

La congiuntura dell'Industria Alimentare in avvio 2021

La *produzione* alimentare del 1° trimestre dell'anno ha segnato un +1,8% sullo stesso periodo 2020. È un passo apprezzabile: esso segna infatti una spinta ulteriore e reale dopo il +0,8% registrato nel 1° trimestre 2020. A fianco, l'accelerazione trimestrale del +9,7% della produzione industriale nel suo complesso rappresenta, invece, un parziale recupero dopo il -11,3% accusato, a seguito del primo impatto della pandemia, nel 1° trimestre 2020.

Non positivo il trend del *fatturato* dell'industria alimentare, che accusa nel trimestre una contrazione tendenziale del -0,7%. Va precisato comunque che il confronto avviene con la spinta del +6,2% registrata dal settore nel 1° trimestre 2020. Il trend 2021 del fatturato alimentare contrasta, in ogni caso, col citato passo positivo della produzione di settore, a testimonianza di una contrazione in atto dei prezzi unitari. Non a caso, i *prezzi alimentari alla produzione* del settore hanno segnato ad aprile un tendenziale del +1,4%, inferiore alla dinamica di produzione. Mentre, a maggio, i *prezzi alimentari al consumo dell'"alimentare lavorato"* hanno registrato addirittura un passo negativo, con un -0,7% sullo stesso mese 2020. Il fenomeno è anomalo, perché in netto contrasto con l'accelerazione parallela delle quotazioni di molte commodity agricole e con la spinta dell'inflazione, arrivata a maggio al +1,3%. Va sottolineato che il fenomeno sta comportando una compressione non trascurabile dei margini in molti comparti alimentari.

Le *vendite sul mercato interno* appaiono peraltro bene intonate, col +3,7% trimestrale. Tale dinamica espansiva è tuttavia legata, in gran parte, al rimbalzo sulle vendite domestiche innescato dalla netta amputazione del "fuori casa" presente nei primi mesi dell'anno.

Infine, i dati dell'*export* bimestrale di settore sono negativi, con un tendenziale del -4,6% sullo stesso periodo 2020. Il cedimento è tuttavia provvisorio. Esso si lega, in larga misura, ai forti problemi della logistica affiorati a inizio anno, con la rarefazione dei container e l'impennata dei noli. Inoltre, esso si confronta col forte passo espansivo che l'*export* di settore presentava nei primi mesi 2020, con tassi attorno al +8-9%. Le prospettive dei prossimi mesi indicano un ritorno in positivo dei trend di esportazione del settore. Essi dovrebbero portare, grazie anche all'atteso, forte rilancio della domanda USA, a un consuntivo di fine anno decisamente superiore al +1,0% registrato in chiusura 2020.

Pelliccia

Roma, 4 giugno 2021